



COMUNE DI LOSONE

Losone, 5 novembre 2012

VERBALE DELLE DISCUSSIONI DELLA SEDUTA NO. 3 DEL CONSIGLIO COMUNALE DI LOSONE

Si avvisa che il Consiglio comunale di Losone è convocato per

lunedì 5 novembre 2012 alle ore 20.00

nella sala del Consiglio comunale, in seduta straordinaria, con il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione del verbale delle discussioni della seduta del 18 giugno 2012.
2. Dimissioni del cons. Giacomo Viviani (M.M. no. 009 del 04.09.2012 - Commissione competente: Commissione della legislazione).
3. Sottoscrizione della dichiarazione di fedeltà alla costituzione e alle leggi da parte della subentrante Zorzoli Romerio Cristina.
Sostituzione del dimissionario cons. Giacomo Viviani nelle Commissioni permanenti del Consiglio comunale.
4. Convenzione con la Società Elettrica Sopracenerina SA (SES) per un mandato di prestazioni per l'illuminazione delle strade e degli spazi pubblici nel Comune di Losone (M.M. no. 106 del 17.05.2011 - Commissione competente: Commissione della legislazione).
5. Preavviso sul messaggio no. 2/2012 del 31.05.2012 della Delegazione consortile del Consorzio depurazione acque del Verbano riguardante la richiesta di un credito di Fr. 2'790'000.-- per la realizzazione di un impianto di trattamento delle acque di risulta dal trattamento dei fanghi all'IDA Foce Ticino (M.M. no. 004 dell'11.06.2012 - Commissione competente: Commissione opere pubbliche).
6. Preavviso sul messaggio no. 5/2012 del 12.09.2012 della Delegazione consortile del Consorzio depurazione acque del Verbano riguardante la richiesta di un credito di Fr. 4'940'000.-- per il rinnovo completo delle stazioni di sollevamento degli IDA di Foce Maggia e di Foce Ticino (M.M. no. 010 del 25.09.2012 - Commissione competente: Commissione opere pubbliche).
7. Adeguamento dello statuto del Consorzio depurazione acque del Verbano (CDV) alla nuova Legge sul consorzio dei Comuni del 22 febbraio 2010 (LCCom) (M.M. no. 011 del 25.09.2012 - Commissione competente: Commissione della legislazione).
8. Nomina del delegato del Comune di Losone (rappresentante e supplente) nel Consiglio consortile del Consorzio depurazione acque del Verbano (CDV).
9. Approvazione del nuovo statuto del Consorzio Protezione civile Regione Locarno e Vallemaggia (PCi) rielaborato sulla base della Legge sul consorzio dei Comuni del 22 febbraio 2010 (LCCom) (M.M. no. 014 del 02.10.2012 - Commissione competente: Commissione della legislazione).

10. Nomina del delegato del Comune di Losone (rappresentante e supplente) nel Consiglio consortile del Consorzio Protezione civile Regione Locarno e Vallemaggia (PCi).

11 - 18 Domande di attinenza comunale

19. Mozioni e interpellanze.

Trascorso l'orario di convocazione, la segretaria aggiunta passa all'appello nominale al quale rispondono "presente" i seguenti consiglieri:

1	Allisiardi Fabio	16	Mozzini Scolari Mirella
2	Ambrosini Maurizio	17	Ottiger Gabriele
3	Beretta Adriano	18	Pedrazzini Augusto
4	Beretta Silvano	19	Pidò Daniele
5	Cavalli Daniele	20	Quattrini Mauro
6	Cavalli Tiziano	21	Romerio Simone
7	Daldoss Gianluigi	22	Salvadè Cosetta
8	Demaldi Raffaele	23	Soldati Roberta
9	Duca Beatrice	24	Stanga Anastasia
10	Fara Pascal	25	Storelli Sebastiano
11	Flammini Francesca	26	Storni Franco
12	Ghiggi Athos	27	Tagliaferri Mattia
13	Ghiggi Imperatori Nathalie	28	Tanadini Giovanni
14	Giroldi Luigi	29	Tonascia Loris
15	Guerini Luca	30	Tramèr Mario

Per il Municipio sono presenti il Sindaco Bianda Corrado e i mun. Catarin Ivan, Colombi Alberto, Fornera Fausto, Martignoni Francesca, Pinoja Daniele e Soldati Alfredo.

Alla presenza di 30 consiglieri comunali su 35 il Presidente cons. D. Pidò dichiara aperta la seduta.

È approvato il sistema di voto per alzata di mano salvo decisione diversa (appello nominale o voto segreto) deciso a maggioranza dei votanti prima di ogni votazione.

Il Presidente invita la Sala ad osservare un attimo di raccoglimento in memoria delle persone scomparse dopo l'ultima seduta.

Ordine del giorno e deliberazioni

Nel merito della seduta

Dal momento che tutti i Consiglieri sono in possesso di tutta la documentazione relativa alle trattande all'ordine del giorno dell'odierna seduta, il Presidente si astiene dal rileggere l'ordine del giorno, i messaggi municipali, i rapporti commissionali, gli atti relativi alle mozioni e le interpellanze.

Non essendoci formali proposte di modifica dell'ordine del giorno, il Presidente da avvio ai lavori.

1. Approvazione del verbale delle discussioni della seduta del 18 giugno 2012

Senza nessun intervento, il Presidente mette in votazione il verbale delle discussioni della seduta del 18 giugno 2012 che è approvato con il seguente esito:
presenti: 30 consiglieri;

favorevoli: 30 consiglieri, contrari: 0 consiglieri, astenuti: 0 consiglieri.

Il verbale delle risoluzioni relativo all'approvazione della trattanda in oggetto, messo in votazione dal Presidente, è accolto all'unanimità.

2. Dimissioni del cons. Giacomo Viviani (M.M. no. 009 del 04.09.2012 - Commissione competente: Commissione della legislazione).

Senza nessun intervento, il Presidente mette in votazione a maggioranza semplice le dimissioni del cons. Giacomo Viviani che sono accolte con il seguente esito:

presenti: 30 consiglieri;

favorevoli: 30 consiglieri, contrari: 0 consiglieri, astenuti: 0 consiglieri.

Il verbale delle risoluzioni relativo all'approvazione della trattanda in oggetto, messo in votazione dal Presidente, è accolto all'unanimità.

**3. Sottoscrizione della dichiarazione di fedeltà alla costituzione e alle leggi da parte della subentrante Zorzoli Romerio Cristina.
Sostituzione del dimissionario cons. Giacomo Viviani nelle Commissioni permanenti del Consiglio comunale.**

Il Segretario comunale S. Bay procede all'insediamento della subentrante signora Zorzoli Romerio Cristina e fa sottoscrivere alla neo consigliera la dichiarazione di fedeltà alla Costituzione e alle leggi conformemente all'art. 47 della LOC, consegnandole nel contempo la credenziale di nomina, una copia della raccolta cartacea del Regolamento comunale e una copia della LOC.

Il capogruppo della Lista della Sinistra cons. F. Allisiardi comunica che la cons. Zorzoli Romerio Cristina subentra a Giacomo Viviani nelle commissioni permanenti del Consiglio comunale, diventando membro della commissione alloggio e supplente delle commissioni AAP e fusione.

In assenza di obiezioni, è approvata la nuova composizione delle commissioni permanenti del Consiglio comunale per il 1° anno della legislatura 2012-2016 come a elenco allegato, parte integrante del presente verbale.

4. Convenzione con la Società Elettrica Sopracenerina SA (SES) per un mandato di prestazioni per l'illuminazione delle strade e degli spazi pubblici nel Comune di Losone (M.M. no. 106 del 17.05.2011 - Commissione competente: Commissione della legislazione).

Il rapporto commissionale concernente la trattanda in oggetto non è pervenuto; la trattanda sarà pertanto esaminata nella prossima seduta di CC.

5. Preavviso sul messaggio no. 2/2012 del 31.05.2012 della Delegazione consortile del Consorzio depurazione acque del Verbano riguardante la richiesta di un credito di Fr. 2'790'000.-- per la realizzazione di un impianto di trattamento delle acque di risulta dal trattamento dei fanghi all'IDA Foce Ticino (M.M. no. 004 dell'11.06.2012 - Commissione competente: Commissione opere pubbliche).

Senza nessun intervento, il Presidente mette in votazione a maggioranza qualificata l'oggetto come segue:

È preavvisato favorevolmente il messaggio no. 2/2012 del 31.05.2012 della Delegazione consortile proponente la concessione di un credito di Fr. 2'790'000.-- per la realizzazione di un impianto di trattamento delle acque di risulta dal trattamento dei fanghi all'IDA Foce Ticino.

L'oggetto è approvato con il seguente esito:

presenti: 31 consiglieri;

favorevoli: 31 consiglieri, contrari: 0 consiglieri, astenuti: 0 consiglieri.

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo alla citata trattanda, messo in votazione dal Presidente, è accolto all'unanimità.

6. Preavviso sul messaggio no. 5/2012 del 12.09.2012 della Delegazione consortile del Consorzio depurazione acque del Verbano riguardante la richiesta di un credito di Fr. 4'940'000.-- per il rinnovo completo delle stazioni di sollevamento degli IDA di Foce Maggia e di Foce Ticino (M.M. no. 010 del 25.09.2012 – Commissione competente: Commissione opere pubbliche).

Senza nessun intervento, il Presidente mette in votazione a maggioranza qualificata l'oggetto come segue:

È preavvisato favorevolmente il messaggio no. 5/2012 del 12.09.2012 della Delegazione consortile proponente la concessione di un credito di Fr. 4'940'000.-- per il rinnovo completo delle stazioni di sollevamento degli IDA di Foce Maggia e di Foce Ticino.

L'oggetto è approvato con il seguente esito:

presenti: 31 consiglieri;

favorevoli: 31 consiglieri, contrari: 0 consiglieri, astenuti: 0 consiglieri.

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo alla citata trattanda, messo in votazione dal Presidente, è accolto all'unanimità.

7. Adeguamento dello statuto del Consorzio depurazione acque del Verbano (CDV) alla nuova Legge sul consorzio dei Comuni del 22 febbraio 2010 (LCCom) (M.M. no. 011 del 25.09.2012 - Commissione competente: Commissione della legislazione).

Senza nessun intervento, il Presidente mette in votazione a maggioranza semplice l'oggetto come segue:

È approvato l'adeguamento dello statuto del Consorzio depurazione acque del Verbano (CDV) alla nuova Legge sul consorzio dei Comuni del 22 febbraio 2010 (LCCom).

L'oggetto è approvato con il seguente esito:

presenti: 31 consiglieri;

favorevoli: 31 consiglieri, contrari: 0 consiglieri, astenuti: 0 consiglieri.

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo alla citata trattanda, messo in votazione dal Presidente, è accolto all'unanimità.

8. Nomina del delegato del Comune di Losone (rappresentante e supplente) nel Consiglio consortile del Consorzio depurazione acque del Verbano (CDV).

Giusta l'art. 15 LCCom, il Consiglio consortile si compone di un rappresentante e di un supplente per Comune. Il supplente presenza solo in caso di assenza del titolare.

Il rappresentante e il supplente sono eletti dai Legislativi comunali su proposta dei Municipi.

Nel Consiglio consortile del Consorzio depurazione acque del Verbano (CDV) il Municipio propone quale rappresentante di Losone l'ing. Giovanni Como e quale supplente il signor Silvano Beretta.

Senza nessun intervento, il Presidente mette in votazione a maggioranza semplice la proposta del Municipio che è approvata con il seguente esito:

presenti: 31 consiglieri;

favorevoli: 31 consiglieri, contrari: 0 consiglieri, astenuti: 0 consiglieri.

Il verbale delle risoluzioni relativo all'approvazione della trattanda in oggetto, messo in votazione dal Presidente, è accolto all'unanimità.

9. Approvazione del nuovo statuto del Consorzio Protezione civile Regione Locarno e Vallemaggia (PCi) rielaborato sulla base della Legge sul consorzio dei Comuni del 22 febbraio 2010 (LCCom) (M.M. no. 014 del 02.10.2012 - Commissione competente: Commissione della legislazione).

Senza nessun intervento, il Presidente mette in votazione a maggioranza semplice l'oggetto come segue:

È approvato il nuovo statuto consortile del Consorzio protezione civile Regione Locarno e Vallemaggia (PCi) rielaborato sulla base della nuova Legge sul consorzio dei Comuni del 22 febbraio 2010 (LCCom).

L'oggetto è approvato con il seguente esito:

presenti: 31 consiglieri;

favorevoli: 31 consiglieri, contrari: 0 consiglieri, astenuti: 0 consiglieri.

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo alla citata trattanda, messo in votazione dal Presidente, è accolto all'unanimità.

10. Nomina del delegato del Comune di Losone (rappresentante e supplente) nel Consiglio consortile del Consorzio Protezione civile Regione Locarno e Vallemaggia (PCi).

Giusta l'art. 15 LCCom, il Consiglio consortile si compone di un rappresentante e di un supplente per Comune. Il supplente presenza solo in caso di assenza del titolare.

Il rappresentante e il supplente sono eletti dai Legislativi comunali su proposta dei Municipi.

Nel Consiglio consortile del Consorzio Protezione civile Regione Locarno e Vallemaggia (PCi) il Municipio propone quale rappresentante di Losone il signor Maurizio Frassi e quale supplente il signor Pascal Fara.

Senza nessun intervento, il Presidente mette in votazione a maggioranza semplice la proposta del Municipio che è approvata con il seguente esito:

presenti: 31 consiglieri;

favorevoli: 31 consiglieri, contrari: 0 consiglieri, astenuti: 0 consiglieri.

Il verbale delle risoluzioni relativo all'approvazione della trattanda in oggetto, messo in votazione dal Presidente, è accolto all'unanimità.

11 - 18 Domande di attinenza comunale

19. Mozioni ed interpellanze

19.1 Mozioni

Non sono state presentate nuove mozioni.

19.2 Interpellanze

A. Interpellanze aperte (scritte e orali)

Tutti i Consiglieri sono in possesso dei testi delle interpellanze aperte dall'ultima seduta del Consiglio comunale.

Il mun. I. Catarin risponde all'interpellanza scritta presentata dal cons. G. Daldoss concernente l'ecocentro allo Zandone.

Il Municipio concorda che l'attuale sistemazione dell'Ecocentro allo Zandone non è ottimale e può senz'altro essere migliorata. Ritenuto che effettivamente il progetto di realizzazione dell'Ecocentro in collaborazione con il Comune di Ascona ha subito un arresto tra il 2010-2012 in attesa del voto sulle aggregazioni, già verso la fine dello scorso anno il Municipio ha dato avvio ai passi necessari per permettere di riordinare la zona e ottimizzare il servizio. In collaborazione con il Patriziato di Losone è pertanto stata concordata una soluzione di ampliamento / permuta di superficie a disposizione dell'Ecocentro. La proposta della nuova sistemazione della zona è però tuttora al vaglio del Dipartimento del territorio per l'esame preliminare della variante di PR relativa all'Ecocentro Zandone.

Proprio in questi giorni è stata inoltre riavviata la discussione con Ascona per la realizzazione dell'Ecocentro in Prà di Vizi. Il Municipio vi terrà al corrente sulle prossime fasi.

Se al termine della valutazione delle varie possibilità dovesse risultare opportuno mantenere l'Ecocentro comunale allo Zandone, terminato l'esame dipartimentale della variante di PR, il Municipio sottoporrà al CC la proposta di modifica pianificatoria e, terminato l'iter, sarà possibile sistemare l'Ecocentro compatibilmente alle necessità dell'utenza.

Il cons. G. Daldoss si dichiara soddisfatto dalla risposta. Dati gli anni trascorsi dall'avvio del progetto, ritiene però poco credibile l'annunciato riavvicinamento con Ascona per l'Ecocentro intercomunale.

* * *

Il mun. F. Fornera risponde all'interpellanza orale presentata dal cons. F. Allisiardi che chiedeva di poter prendere visione dei verbali di TESEU.

L'Art. 27 cpv. 3 della Legge sulla polizia (del 12 dicembre 1989) stabilisce che *“Lo scambio di informazioni su persone fra polizia cantonale e polizie comunali è sempre lecito quando rientra nei compiti di cui all'art. 1; sulle informazioni ricevute dalla polizia cantonale le polizie comunali sono tenute al segreto d'ufficio, anche nei confronti delle autorità comunali.”*

Il verbale in oggetto è il primo (e sinora l'unico) recapitato per informazione al Municipio: lo stesso rientra tra i documenti che soggiacciono al segreto d'ufficio e pertanto non può essere divulgato.

Il cons. F. Allisiardi si dichiara soddisfatto dalla risposta, anche se ritiene un peccato non poter consultare i verbali perché avrebbero potuto essere interessanti.

* * *

Il mun. A. Soldati risponde all'interpellanza scritta presentata dal cons. F. Allisiardi relativa alla Petizione concernente l'ex-caserma di Losone.

Innanzitutto si reputa opportuno precisare che il Municipio ha risolto di sottoscrivere la petizione del deputato Mellini (che sarebbe stata lanciata con o senza accordo di Losone), soprattutto in quanto riteneva corretto

informare direttamente i propri cittadini in merito ad una tematica indubbiamente delicata e strettamente legata ad un immobile in disuso, di proprietà della Confederazione, situato sul territorio di Losone.

Il Municipio è ed era sin dall'inizio consapevole del fatto che lo strumento della petizione non è quello più adatto a modificare la politica federale in materia di asilo. D'altro lato si è ritenuto e si ritiene tuttora corretto che i cittadini di Losone fossero informati di quanto stava accadendo e ciò anche per evitare di suscitare l'impressione che il Municipio non fosse al corrente o, peggio, non fosse interessato ad una questione che suscita preoccupazione e timori nella maggior parte della popolazione.

Il Municipio è inoltre tuttora fermamente convinto che l'area della ex-caserma debba trovare una destinazione che valorizzi il territorio e apporti un plusvalore a tutta la Regione e ciò implica la necessità di disporre del fondo e dei relativi immobili ed è chiaramente incompatibile con la collocazione nella zona di persone richiedenti l'asilo (per di più recalcitranti).

Alle domande dell'interpellante il Municipio risponde come segue:

1. Le informazioni circa la possibilità di adibire la ex caserma ad un centro per asilanti problematici hanno provenienze diverse: da parte del Gran consigliere Mellini, ma pure dai rappresentanti ticinesi nel Consiglio degli Stati, onorevoli Fabio Abate e Filippo Lombardi, confermate da alcuni membri del Consiglio di Stato.
Non sono comunque unicamente queste informazioni (che poi si sono rivelate assolutamente fondate) ad aver spinto il Municipio ad aderire all'iniziativa, quanto la decisione del deputato Mellini di procedere in ogni caso con la raccolta delle firme.
2. L'art. 112 LOC attribuisce al Municipio il compito di informare la popolazione sui problemi comunali di particolare interesse. Le modalità dell'informazione seguono le circostanze. Nel caso specifico, la petizione lanciata a livello cantonale meritava di essere accompagnata da una presa di posizione del Municipio (le cui motivazioni non collimano totalmente con quelle del promotore della petizione!) e la modalità scelta era quella che permetteva di diffondere al meglio l'informazione.
3. Il sostegno alla petizione in oggetto non impedirà al Municipio di agire, in caso di necessità, con tutti i possibili strumenti legali, al fine di permettere che l'area della caserma venga destinata ad un uso confacente alle necessità della popolazione e accrescere l'attrattiva della Regione. Si vuole però ricordare che, a seguito delle recenti modifiche legislative adottate a livello Federale, in caso di una simile decisione da parte del CDF, il Municipio avrebbe ben poche, per non dire nessuna arma legale per combatterla.
4. Ancora recentemente la Confederazione, proprietaria del fondo, per il tramite dell'Armasuisse, ha negato l'autorizzazione per un uso transitorio della caserma. Non rientra nelle facoltà del Municipio sovvertire i diritti costituzionali della proprietà. Inoltre, secondo il Municipio anche grazie al lancio della Petizione, il progetto di Museo Cantonale del Territorio ha subito un'accelerazione importante e, ora come ora, diventa più opportuno concentrarsi su questo progetto.
5. L'operato del Municipio è collegiale e le sue decisioni sono valide quando ottengono la maggioranza dei consensi. La domanda esula dalle competenze del CC e una sua risposta non modificherebbe in alcun modo la portata della decisione.
- 6./7. Il Municipio è perfettamente consapevole che l'informazione avrebbe in ogni caso raggiunto la popolazione del Comune suscitando reazioni. Con la modalità d'informazione scelta, la popolazione è però stata informata anche del fatto che il Municipio era al corrente e si stava occupando della tematica, propendendo a favore dello sviluppo del Locarnese.
8. Il Municipio è cosciente del fatto che tale osservazione è del tutto estranea alla tematica e non entra in merito alla polemica, ma ricorda ancora che se la Confederazione dovesse decidere per il centro a Losone, gli ospiti sarebbero asilanti recalcitranti e non tranquille famiglie. Qualche problema in più della media lo si potrebbe prevedere senza essere tacciati di razzismo.

Il cons. F. Allisiardi si dichiara parzialmente soddisfatto dalla risposta. Osserva che ad una domanda analoga alla no. 5 formulata negli scorsi anni il Municipio precedente aveva risposto. Delle ultime 3 risposte si dichiara non soddisfatto.

* * *

La mun. F. Martignoni risponde all'interpellanza scritta presentata dai cons. M. Scolari Mozzini e S. Beretta nella quale chiedevano la creazione di un ufficio di promovimento economico.

Al fine di incrementare le entrate fiscali, gli interpellanti suggeriscono la creazione di un ufficio specifico avente per obiettivo il promovimento economico che operi sia a favore delle imprese già presenti sul territorio, sia accogliendo imprese nuove.

Il Municipio reputa tale proposta molto interessante ed effettuerà una valutazione dei costi e dei possibili riscontri di una tale operazione. Si accoglie inoltre il suggerimento di far capo ad un Programma occupazionale temporaneo per l'elaborazione di possibili scenari.

I cons. M. Scolari Mozzini e S. Beretta si dichiarano soddisfatti della risposta e sono a disposizione del Municipio per spiegare le possibili azioni che permetterebbero di istituire questo importante ufficio a Losone.

* * *

Il mun. F. Fornera risponde all'interpellanza scritta presentata dalla cons. N. Ghiggi Imperatori concernente il parco giochi in Via Cesura e il parco giochi in Canaa.

Alle domande dell'interpellante il Municipio risponde come segue.

1. La chiusura del parco giochi di Via Cesura avverrà verosimilmente in concomitanza dell'inizio lavori della nuova casa per anziani medicalizzata di Losone.
- 2./5. I giochi attualmente installati nel parco di Via Cesura non sono più conformi alle attuali norme di sicurezza; il loro riutilizzo pertanto non è auspicato. Il rimanente arredo urbano del parco, nella misura in cui è in buone condizioni e conforme alle norme di sicurezza, sarà per contro senz'altro recuperato e posizionato altrove.
3. Il Municipio valuterà la possibilità di mantenere nella zona un'area destinata a parco giochi per i bambini. Non si ritiene però opportuno inserire tale struttura nell'area destinata alla casa per anziani: il parco giochi necessiterebbe infatti innanzitutto di una puntuale e apposita pianificazione che sarebbe incompatibile con la convenzione stipulata con la Fondazione Patrizia Casa Anziani. Le chiosse attività svolte nel parco giochi rischierebbero inoltre di risultare in contrasto con il bisogno di quiete degli ospiti della casa anziani.
4. Il parco giochi situato in zona Canaa si trova nella zona del bosco e non è inserito nel PR. La sua presenza è stata finora tollerata, ma il parco non è ufficiale e il Municipio ritiene non vada pubblicizzato. Il Municipio estenderà in ogni caso anche a tale area la valutazione del possibile spostamento dell'attuale parco giochi di Via Cesura.

La cons. N. Ghiggi Imperatori si dichiara soddisfatta della risposta e auspica che la valutazione avvenga prima dell'inizio lavori per la casa anziani.

* * *

Il mun. D. Pinoja risponde all'interpellanza scritta presentata dalla cons. N. Ghiggi Imperatori dal titolo "Le opportunità del sole".

1. Nell'ottobre 2011 il Municipio ha fatto eseguire da una società specializzata (Altersol SA di Bioggio) per un costo di Fr. 1'500.-- uno studio sulla possibilità di installare una centrale fotovoltaica sul tetto della scuola d'infanzia per una potenza di 10 kW.
Il costo preventivato per tale investimento è stato di Fr. 70'000.--.
Una centrale di questa (ridotta) potenza è in grado mediamente di produrre circa 10'000 kWh/anno (ritenuto un soleggiamento di circa 1'000 ore/anno).

Considerando un ammortamento su 20 anni, il costo al kWh così prodotto è quantificabile in 35 cts/kWh (Fr. 70'000.--/20anni/10'000kWh/anno) a fronte degli attuali 20 cts/kWh (tariffa SES).

Dal punto di vista prettamente finanziario, dunque, un tale investimento non si giustifica.

Ciò non di meno in data 04.11.2011 il Municipio ha annunciato il progetto a SwissGrid, onde ottenere la remunerazione per l'immissione dell'elettricità a copertura dei costi (in poche parole il sussidio più o meno equivalente a 35-20 cts/kWh, dunque a costo neutro).

SwissGrid ha accettato il progetto in data 11.11.2011 con il no. 00071575.

Prima di poter ricevere il citato sussidio, bisogna però attendere che i 10'368 progetti (per una potenza di 367'265 kW) già in lista d'attesa (situazione al 23.10.2012) vengano sussidiati.

Nessuno sa quanti anni possono essere necessari, si può stimare un periodo ben superiore ai 5 anni, a meno di cambiamenti strategici nella politica di sussidiamento degli impianti fotovoltaici, che attualmente sono le energie rinnovabili meno redditizie e più costose.

2. In data 29.05.2012, il Municipio ha discusso con la SES la possibilità di mettere loro a disposizione i tetti di alcuni stabili comunali per installare (a carico della SES) delle centrali fotovoltaiche.

La proposta della SES è quella di retribuire l'occupazione dei tetti con un compenso "simbolico" equivalente a circa il 5% del rendimento dell'impianto fotovoltaico (per intenderci per un impianto di 100kW di potenza che potrebbe produrre 100'000 kWh/anno la retribuzione sarebbe dell'ordine di Fr. 1'500.--/anno, per uno di 10kW di potenza, Fr. 150.--/anno) per un periodo di 25 anni. Trascorso tale periodo gli impianti diverrebbero di proprietà del Comune.

Le proposte attualmente in discussione prevedono la posa di un impianto di un'ottantina di kW sul tetto della nuova scuola d'infanzia ed di un impianto di una cinquantina di kW sul tetto dello stabile dell'ex asilo, per una retribuzione totale annua dell'ordine di poco meno di Fr. 2'000.--.

Attualmente si sconsiglia l'installazione di altri impianti sul tetto della palestra e della SE, visto che l'impermeabilizzazione del tetto è stata eseguita oltre 30 anni fa.

A fronte di questi importi assai modesti, il Municipio valuterà se vincolare tali superfici per il periodo richiesto di 25 anni, oppure scegliere altre modalità (impianti in proprio).

La cons. N. Ghiggi Imperatori si dichiara soddisfatta della risposta.

* * *

I mun. I. Catarin e F. Fornera rispondono all'interpellanza scritta presentata dal cons. M. Quattrini concernente la gestione rifiuti e traffico al Meriggio.

Alle domande dell'interpellante il Municipio risponde come segue.

- 1) Il costo totale della gestione dei rifiuti al Meriggio per la stagione estiva ammonta a ca. Fr. 12'500.-- (compreso lo smaltimento).
- 2) L'accordo con il Patriziato prevede che la pulizia di tutta l'area del Meriggio fino alla ciclopista è effettuata dal Patriziato stesso (e in particolare dal Gerente del chiosco), mentre dalla ciclopista fino al fiume la pulizia è eseguita dalla squadra comunale.
- 3) Durante la stagione estiva, la squadra ha fatto le pulizie dalla riva del fiume alla ciclopista e ha provveduto allo sgombero dei rifiuti dal Meriggio al martedì, giovedì e sabato; complessivamente sono state impiegate ca. 112 ore.
- 4) Quantitativo globale di rifiuti raccolti: 9'830 kg
Tenuto conto del fatto che un cassonetto da 800 litri ha un peso medio di 115 kg, tale quantità di rifiuti equivale a ca. 85 cassonetti. Ritenuto che il costo unitario del braccialetto è pari a Fr. 35.--, il mancato introito per il Comune ammonta a ca. Fr. 3'000.--.
- 5) L'attuale posteggio al Meriggio è tollerato in attesa che venga realizzato il posteggio in Via Gaggioli e, più in generale, che venga sistemato il piano viario di tutto il comparto delle Campagne. A questo proposito si rileva che per metà novembre 2012 è atteso lo studio per introdurre una ZONA 30 in tutto il comparto, sulla base del quale potranno essere stabiliti gli interventi concreti di moderazione del traffico e di segnaletica e che permetterà di effettuare gli interventi puntuali occorrenti per migliorare la situazione complessiva di viabilità e di posteggi della zona.

- 6) Per il periodo 1 maggio - 30 settembre 2012 il Municipio ha autorizzato l'uso di parte del fondo part. no. 361 RFD Losone in Via Gaggioli quale parcheggio provvisorio senza porre particolari condizioni o formalità, specificando nel contempo che il prossimo anno tale autorizzazione non sarebbe più stata concessa, a meno che nel frattempo non fosse stata concessa per il posteggio una regolare licenza edilizia. La domanda di costruzione è già stata allestita e seguirà il suo iter.
A complemento d'informazione si precisata che il fondo in oggetto a PR è riservato a posteggio.
- 7) La zona del Meriggio è conosciuta e frequentata a livello regionale. Non è la creazione di posteggi che genera il traffico della zona, bensì l'interesse generato da questa pregiata area di svago.
- 8) I posteggi delle scuole e dell'adiacente zona sportiva distano più di 1.5 km dal Meriggio e sono prioritariamente destinati ai frequentatori di servizi situati in tale area. L'opzione suggerita dall'interpellante sarà comunque considerata.
- 9) Le modalità di gestione e controllo dell'area in oggetto sono stabilite dal Patriziato in quanto proprietario. A meno che le grigliate avvengano in un periodo in cui vige il divieto generale di accensione di fuochi all'aperto, il Municipio non dispone di strumenti per poter intervenire.
- 10) Quando la sistemazione dei posteggi sarà definitiva, sarà valutata anche tale opzione.

Il cons. M. Quattrini si dichiara soddisfatto della prima parte della risposta, anche se preoccupato per i costi. È per contro perplesso e non soddisfatto della seconda parte, in quanto ritiene che dove ci sono dei posteggi si crea di conseguenza anche traffico; inoltre i posteggi delle scuole e dell'adiacente zona sportiva distano meno di 1.5 Km dal Meriggio.

* * *

La mun. F. Martignoni risponde all'interpellanza scritta presentata dal cons. S. Beretta dal titolo "Alpiq: cessione quota di maggioranza SES".

Alle domande dell'interpellante il Municipio risponde come segue.

All'interpellanza del gruppo PPD + GG concernente la vendita della partecipazione di Alpiq in SES, tenuto conto dei vincoli dettati dalla Legge a seguito del fatto che SES e Alpiq sono aziende quotate in borsa, il Municipio può rispondere alle domande poste nel seguente modo.

Alla prima domanda (se la situazione è conosciuta) si risponde evidentemente di sì; alla seconda (se è stata valutata la possibilità di rilevare la quota di Alpiq, tutto o in parte), e presumendo che si intenda "da parte dei Comuni del comprensorio", si risponde pure affermativamente.

Trattasi infatti di un'opportunità storica che è stata sottolineata in diverse occasioni da più parti.

All'ultima domanda (se l'operazione possa essere di pregiudizio al progetto ERL SA) rispondiamo che, al momento, non possiamo dare garanzie ma comunque non si ritiene che debbano esservi particolari cambiamenti al progetto.

Il cons. S. Beretta si dichiara soddisfatto della risposta.

* * *

Il mun. F. Fornera risponde all'interpellanza scritta presentata dal cons. G. Daldoss concernente le misure antigelo sulle strade losonesi.

Premessa

Il territorio del Comune di Losone è esposto al gelo in modo differente, anche in zone limitrofe molto vicine. Alcuni punti sono inoltre particolarmente soggetti al pericolo di gelo.

Le misure precauzionali messe in atto per diminuire i pericoli per l'utenza sono adattate alle diverse situazioni e comprendono sia lo spargimento di sale antigelo in scaglie (cloruro di calcio), sia lo spargimento di sabbia o di ghiaietto.

Lo spargimento di sale antigelo non viene eseguito in modo sistematico ovunque, ma adattato alle necessità delle tratte stradali (marciapiedi inclusi) maggiormente esposte al pericolo di gelo.

Il servizio di picchetto che è in funzione da inizio dicembre a fine febbraio provvede allo spargimento quando le previsioni meteo indicano pericolo di gelo o neve, rispettivamente in caso di chiamata della Prosegur, se vengono constatati dei tratti con formazione di ghiaccio o di forti brinate.

Solitamente a inizio dicembre e dopo una nevicata viene inoltre sparsa sui marciapiedi della sabbia in quanto il sale è meno efficace, disgela solo una piccola superficie e l'acqua gela di nuovo creando maggior pericolo all'utenza. Questa soluzione da garanzia di efficienza per un periodo più lungo e non richiede normalmente dei successivi interventi.

Al termine della stagione invernale la sabbia rimanente viene raccolta con la pulitrice per strade e nei tombini la sua presenza risulta irrisoria.

Riassumendo, i vantaggi dell'uso della sabbia rispetto al sale sono i seguenti:

Impiego di sabbia	Impiego di sale antigelo
Resiste a lungo, non si deve spargere più volte, resta sul posto	Deve essere sparso in continuazione (se ne usa molto di più)
Non viene dilavata dalla pioggia	Viene dilavato dalla pioggia
Non forma acqua e nuovo ghiaccio	Fa sgelare ghiaccio e neve, che poi gela di nuovo
Non viene soffiata via dal vento	Viene soffiato via dal vento
Non macchia con residui oleosi	Lascia residui oleosi sulle scarpe
Non irrita piedi e zampe degli animali (cani)	Irrita i piedi e le zampe degli animali
Viene raccolta dalla pulitrice per strade e solo una minima parte finisce nelle caditoie	Finisce nei corsi d'acqua
Costo annuo ca. Fr. 5'000.-- per una sabbiatura e la successiva pulizia	Costo annuo medio ca. Fr. 10'000.-- per spargere 15 volte il sale in un inverno

Spargere solo sale significa quindi aumentare le ore di lavoro dei dipendenti comunali, aumentare il consumo di sale e non eliminare la necessità di spargere in determinati punti del ghiaietto o sabbionello.

Ritenute le reclamazioni pervenute più volte in merito alla tematica da parte di membri del CC, per il prossimo inverno il Municipio rinuncia però allo spargimento sistematico di sabbia e si riserva di valutare l'esito di tale scelta alla fine della stagione invernale.

Il cons. G. Doldoss si dichiara soddisfatto per la prima parte della premessa e la parte finale della risposta, ma non concorda con alcune affermazioni. In particolare sottolinea il fatto che la sabbia non resiste a lungo sulla strada: al momento buono non se ne vede più in giro, richiedendo così un altro spargimento e l'utilizzo anche del sale. Termina osservando che ci sono comunque diversi altri elementi da valutare.

* * *

Il mun. D. Pinoja risponde all'interpellanza scritta presentata dal cons. T. Cavalli dal titolo "risistemare le strade comunali dopo i lavori dei privati".

Premessa

Per manomettere i sedimi stradali comunali l'istante deve essere in possesso di una regolare concessione che viene rilasciata in delega dall'Ufficio tecnico comunale (UTC) sulla base del Regolamento sull'utilizzazione dei beni amministrativi del 2 febbraio 2007 e l'Ordinanza concernente la manomissione delle strade comunali del 25 agosto 1977.

Sulla concessione sono elencate le misure di sicurezza, le modalità esecutive e la sistemazione finale del sedime stradale. L'UTC e la Polizia comunale controllano l'esecuzione dei lavori secondo le rispettive competenze. Obblighi e responsabilità del beneficiario della concessione sono elencati nelle basi giuridiche citate in apertura.

Alle domande dell'interpellante il Municipio risponde come segue.

1. Nel corso del mese di aprile, prima dell'apertura della nuova rotonda di Via Locarno-Via Mezzana, è stato eseguito l'allacciamento alla canalizzazione comunale di due nuove palazzine edificate in località Primore su Via Mezzana.

Vista la profondità della trincea di scavo (oltre 2.5 m) e malgrado il riempimento eseguito secondo le regole dell'arte, non è stato possibile procedere alla pavimentazione definitiva. Dato che a quel momento era prevista la posa dello strato di usura della nuova rotonda nel mese di novembre successivo, si è quindi optato per uno strato provvisorio di calcestruzzo dello spessore di 10 cm.

All'inizio di ottobre ci è stato comunicato che l'intervento definitivo alla rotonda è stato procrastinato alla primavera 2013. Vista la nuova situazione, l'UTC ha quindi imposto l'esecuzione dei lavori nel corso delle prossime settimane di novembre.

2. Tutti i lavori di privati sulle strade comunali sono completamente a carico dei privati stessi.
3. Non è possibile chiedere un risarcimento in quanto i lavori di pavimentazione non causano "danni monetizzabili" all'ente pubblico. A parte l'impegno dei servizi comunali, non vi sono ulteriori costi.
4. L'UTC controlla l'esecuzione dei lavori sui sedimi stradali comunali (e cantonali), verifica il ripristino della pavimentazione secondo le regole dell'arte (inclusa sottostruttura) e, se le condizioni lo permettono, impone che i "rappezzii" vengano eseguiti il più rapidamente possibile.

Il cons. T. Cavalli si dichiara parzialmente soddisfatto della risposta. Visto che il secondo manto della rotonda non sarà eseguito fino alla prossima primavera, chiede se i buchi presenti sulla strada verranno messi a posto prima o resteranno così fino ad aprile 2013.

Il mun. D. Pinoja risponde che la pavimentazione della rotonda è compito del Cantone e verrà fatta in primavera, anche perché bisogna aspettare che si assesti lo strato sottostante. I lavori sugli scavi effettuati verranno invece eseguiti prima.

* * *

Il mun. F. Fornera risponde all'interpellanza scritta presentata dal cons. R. Demaldi dal titolo "Via Trisnera".

Premessa

Il Municipio ha commissionato ad un ingegnere del traffico il mandato per effettuare una perizia tecnica di fattibilità per l'introduzione ZONA 30 nel comparto delle Campagne di Losone. La perizia ha permesso di confermare la possibilità di introdurre una ZONA 30 nel comparto in oggetto, ragione per cui il mandato è stato esteso all'elaborazione della 2.a fase, finalizzata a valutare la necessità di interventi concreti di moderazione del traffico e di segnaletica. I risultati di tale lavoro sono attesi per metà novembre 2012. Al momento in cui lo studio sarà in mano al Municipio, potranno essere effettuati i primi interventi di moderazione, in modo che questi risulteranno compatibili con quanto previsto dal progetto.

Alle domande dell'interpellante il Municipio risponde come segue.

1. La Via Trisnera è inclusa nel comparto di studio citato.
2. Già attualmente la Polizia comunale effettua regolari controlli sulla Via, anche serali e durante il fine settimana.
3. Talune problematiche dovute a posteggi sulla carreggiata non sono al momento risolvibili, in quanto alcuni tratti della Via Trisnera risultano ancora di proprietà privata. Da anni, ogni volta che la situazione lo permette, il Municipio regolarizza la situazione giuridica dei fondi che negli anni passati hanno ceduto strisce di terreni per permettere l'allargamento delle strade di Losone. Tale procedura è però complessa e i costi amministrativi, anche in caso di cessioni a titolo gratuito, non sono trascurabili. Via Trisnera è una delle zone ancora da regolarizzare e fintanto che ciò non sarà fatto, il Municipio non può impedire il parcheggio su fondi privati, ritenuto in ogni caso che posteggi che ostacolano la carreggiata generando problemi di accesso o di transito sono già ora oggetto di intervento.

Il cons. R. Demaldi si dichiara soddisfatto dalla risposta, anche se dubbioso in merito agli effettivi controlli che effettua la Polcom: avendo abitato in Via Trisnera (ora ci abita la figlia), osserva che la Polizia non è solita fare controlli in quella zona.

* * *

Il mun. F. Fornera risponde all'interpellanza scritta presentata dal cons. T. Cavalli concernente la strada pedonale Via Papogna.

Premessa:

Via Papogna non è una strada pedonale, bensì è una Via la cui circolazione è limitata con un divieto generale di circolazione con eccezioni per le biciclette, gli abitanti dei numeri civici della Via (complessivamente 18 veicoli più fornitori e ospiti), gli utenti della Commissione Tutoria Regionale e i detentori di permesso municipale (tra cui 4 veicoli taxi).

Alle domande dell'interpellante il Municipio risponde come segue.

1. Il Municipio non ritiene che i 4 veicoli dei taxi pregiudichino la sicurezza della Via Papogna, ritenuto soprattutto che i conducenti sono professionisti, conoscono la particolarità del luogo e sanno adattare la guida alle circostanze.
2. In caso di disponibilità di posteggio, il Municipio chiederà ai taxisti di attendere i ragazzi che frequentano la scuola speciale nei posteggi riservati alla tutoria.
3. La Polizia comunale effettua già regolarmente dei controlli nella zona e, se le circostanze lo richiedono, sanziona i contravventori.
4. Anche quest'anno il Municipio provvederà a sensibilizzare gli utenti del Centro scolastico comunale ad effettuare il percorso casa-scuola a piedi o eventualmente in bicicletta. La Via Papogna resterà invece percorribile unicamente dai veicoli autorizzati.
5. La Commissione Tutoria Regionale con sede a Losone serve gli utenti di un vasto comprensorio che parte da Brissago e comprende le Centovalli, le Terre di Pedemonte e i Comuni della Valle Onsernone. L'utenza dell'ufficio non è necessariamente concentrata negli orari di sportello, le durate dei colloqui variano dalle problematiche e gli orari dei mezzi pubblici non sono ottimali, ciò che induce spesso gli fruitori del servizio a muoversi con veicoli propri. Trattandosi di un ufficio che fornisce un servizio regionale, il Municipio ritiene che i suoi utenti debbano poter avere la possibilità di posteggiare in un'area a loro destinata e non debbano cercare soluzioni di posteggio alternative e ciò indipendentemente da eventuali impedimenti motori.

Il cons. T. Cavalli si dichiara parzialmente soddisfatto della risposta. Sostiene che dopo la presentazione della sua interpellanza, la Polizia si è effettivamente presentata quasi tutta la settimana nella zona per effettuare dei controlli. La sua speranza è che questi vengano effettuati anche in futuro. Verificherà di persona la situazione.

B. Interpellanze presentate questa sera

Il cons. F. Allisiardi osserva che questa sera il CC ha provveduto a designare i delegati del Comune nel Consorzio CDV e PCi. Ritenuto che le persone proposte dal Municipio non sono tutte conosciute, chiede se in futuro in casi analoghi il Municipio non potrebbe consegnare al CC una scheda di presentazione dei candidati.

Il mun. F. Fornera risponde che, in assenza di impedimenti particolari, in futuro ciò sarà fatto.

* * *

Così esaurito l'ordine del giorno, il Presidente cons. D. Pidò dichiara chiusa la seduta e augura a tutti una buona continuazione di serata.

PER IL CONSIGLIO COMUNALE:

Il Presidente:

La Segretaria:

(f.to)

Daniele Pidò

Damijana Gramigna

Gli scrutatori:

(f.to)

Giovanni Tanadini

Francesca Flammini